

VANITY FAIR

Vanessa Incontrada,
43 anni, attrice
e conduttrice,
si prepara a tornare
in tv a settembre.



VANESSA INCONTRADA

SEI BELLISSIMA

Glielo gridano dalle piazze d'Italia, alla faccia delle critiche.

Lei guarda avanti e racconta, solo a noi, l'amore che finisce e quello che resta.

E la libertà di inventarsi il futuro: ognuno come gli va





LIBERA LIBERA!

Non si pone più limiti: osserva suo figlio crescere (come vorrà), si arrabbia se serve (capito Giorgia Meloni?) ma soprattutto sogna una nuova passione (se capita). Prima di tornare in tv **VANESSA INCONTRADA** si racconta dopo un lungo silenzio

di
SILVIA BOMBINO

foto
JAVIER BIOSCA

servizio
GAIA FRASCHINI

DOVE VEDERLA

Vanessa Incontrada, 43 anni. Su Raiuno il 9 e il 10 settembre conduce dall'Arena di Verona i Music Awards 2022, su Canale 5 a ottobre *Striscia la notizia* con Alessandro Siani e a novembre *Zelig* con Claudio Bisio.

Giacca in seta, **Franco Ferreri**. Collane *Smile* e *Tiffany T* in oro e diamanti, **Tiffany & Co.**



R

aggomitolata sul divano bianco della sua casa fuori Follonica, Vanessa Incontrada è come te la immagini: sorride. E non è una posa. Se diventa seria è solo per l'attimo che precede una risata: «Speriamo che non me lo sporchino», dice pensando agli amici di Isal, il figlio quattordicenne. Dopo mesi di silenzio, in cui su di lei hanno scritto qualsiasi cosa e le foto dei paparazzi sono finite in copertina, per la prima volta racconta la sua nuova normalità, che è fatta di cose semplici, come una corsa in campagna o una cena tra amiche, oltre al lavoro sul set, poco lontano, della seconda stagione della serie *Fosca Innocenti*, di cui è protagonista. E mentre sui social posta foto di lei che, in barca, si lascia alle spalle la bufera e «guarda lontano», ammette di aver già vissuto «cinque vite», da una boa di 43 anni.

Luciano De Crescenzo diceva che il tempo è bidimensionale: si può viverlo in lunghezza, un anno dopo l'altro, in modo tranquillo, o in larghezza, buttandosi, innamorandosi e facendo pure qualche sciocchezza.

«Io sono sempre stata molto impulsiva, e se oggi sono più calma lo devo sicuramente a mio figlio Isal, perché se fossi stata precipitosa con lui sarebbe stato un disastro».

«Mi piacerebbe molto avere un altro figlio. UNA NUOVA PASSIONE. Però se arriva arriva, se non arriva non arriva»

Ha appena compiuto 14 anni: un'età difficile.

«Decisamente».

Perché?

«Adesso ha il suo mondo, il suo modo di essere, il suo linguaggio. E la ribellione, il "so tutto io". A volte non so se sgridarlo o se è meglio far finta di niente, se devo parlarci o meno. Perché qualsiasi cosa faccia, non va bene».

Per esempio?

«Le racconto le nostre telefonate. Io: "Ciao amore,

tutto bene?». Lui: "Dimmi". E già mi agito... Ero sul set, lontano da casa, gli ho scritto: "Mi manchi sai?". Sa che cosa mi ha risposto?».

Non ne ho idea.

«Nulla. Poi ho riaperto il telefono di notte e ho trovato un messaggio: "Notte mamma, ti voglio bene". L'ho fotografato».

Lo conserverà?

«Sì, perché so che mi ama, però è un momento così, ha presente? Quando lo accompagno a scuola, o dai suoi amici, lo devo lasciare un chilometro prima, e così via».

Com'è andato l'esame di terza media?

«Benissimo, è sempre stato bravo. Ora farà il liceo linguistico, ha scelto lui. Si è fissato col calcio, da circa un anno, e sogna di fare il giornalista sportivo».

È attratto da qualcuno?

«Lui dice di no, poi chi lo sa... Però non è un bambino che mi dice balle, vedo che sta crescendo ma non ha ancora fatto lo scarto in avanti per cui è in fissa con le ragazze: per ora ci sono gli amici, l'Xbox, l'acquapark».

Sui social ha un profilo privato.

«A Natale mi ha chiesto come regalo Instagram, e ho un po' storto il naso, però poi che fai? Gli ho aperto io un profilo privato, avevo un po' paura...

Ma ho visto che è un bambino che non usa mai i social, ogni tanto mette una storia sull'Inter, oppure guarda cosa postano gli altri».

Si rende conto che lo chiama «bambino»?

«Ha ragione! Dovrei dire "ragazzo" ma non mi viene, perché sarà sempre il mio bambino, me lo fa sentire più vicino».

A che età ha avuto il cellulare?

«A 12 anni. Prima non ne aveva il desiderio e io ho cercato di darglielo più tardi possibile. Noi ci



Abito in georgette,
Marina Rinaldi.
Orecchini *Tiffany T*
in oro rosa
e diamanti,
Tiffany & Co.



Abito in seta,
Luisa Spagnoli.
Pendente *Tiffany T*
in oro bianco
e diamanti,
Tiffany & Co.



telefonavamo, loro si danno appuntamento via chat».

Le è capitato di essere gelosa del suo cellulare e aver sbirciato?

«Sì, lo confesso. Non è una bella cosa, lo so, ma ogni tanto... Voglio capire qual è il loro linguaggio, se toccano argomenti che non è ancora in grado di gestire».

Sta molto via da casa per lavoro?

«Abbastanza. E questo autunno tra *Zelig* e *Striscia la notizia* starò molto a Milano. Ma ora Isal è più grande, ci sono le videocchiamate, e poi c'è Gisella».

Chi è?

«Il mio grande punto di riferimento, la tata che mio figlio ha da quando è nato e che c'è sempre. Oppure Isal sta a casa di suo padre. O con mio padre. Comunque ormai è abituato».

Circa la sua educazione è in accordo con suo padre, Rossano Laurini?

«Su quello siamo molto allineati».

A Vanity Fair lei aveva detto: in una coppia è importante ridere e se non si ride è un problema. Lo crede ancora?

L'altra scelta è il silenzio, che si fa altrettanto per tutelare la propria vita».

Lei ha raccontato di essere stata un'adolescente difficile, che reagiva male alla separazione dei suoi genitori. Ha paura che la fine della sua relazione abbia lo stesso effetto su Isal?

«No, lui è un bambino molto amato, che sa di essere amato e protetto, che ha tantissimi amici, è molto cercato... Anche troppo».

In che senso?

«Fa un pigiama party sabato sera... L'altro giorno che era in casa coi suoi amichetti, io d'istinto – e da fessa – ho detto: “Dai, facciamo un pigiama party! Quanti siete?” E loro: “Dieci!” Volevo morire».

Pentita?

«Ma no, mi fa piacere. E poi è anche un modo per vedere come si muovono... Non che io voglia controllare, eh? Ma mi piace osservare».

Che cosa non si preclude più, a 43 anni?

«Un mio grande desiderio sarebbe avere un altro figlio. Una nuova passione. Però se arriva arriva, se non arriva non arriva. In generale, non mi do limiti. E nessuno dovrebbe darseli, una persona può decidere di fare quello che vuole».

«È un insulto che si parli ancora, nel 2022, di vietare L'ABORTO. Una donna ha il diritto di non volere un figlio»

«Lo ribadisco: ci deve essere complicità non solo nelle cose “serie” ma anche nella leggerezza, ci deve essere armonia. Sennò si arriva a un punto in cui non sai più che cosa dire, e in una coppia se non sai più di che cosa parlare inizia a essere un grande problema».

Come sta la sua, di coppia?

«Sono in un momento riflessivo della mia vita, posso dire questo. La riflessione mi sta aiutando a capire quello che è stato, e che cosa voglio dal mio futuro. Guardo avanti, non so dove mi porterà la mia trasformazione. Non solo nella vita privata».

Ha chiesto aiuto a un terapeuta per fare chiarezza?

«No, è un lavoro che sto facendo da sola».

Che cosa riesce a vedere nel suo futuro?

«Mi sto evolvendo. Non sono una che pianifica, vivo molto alla giornata».

A differenza di coppie come Hunziker-Trussardi o Blasi-Totti che hanno fatto un comunicato stampa sulla fine del loro amore, voi siete rimasti in silenzio.

«Sono scelte, non so cosa sia meglio. Quando si fa un comunicato c'è una grande intelligenza dietro, perché fa chiarezza e azzerà interessi morbosi».

A proposito di limiti, sui social ha commentato il discorso che Giorgia Meloni ha fatto in Spagna, a sostegno del partito di estrema destra Vox, che diceva: «Sì alla famiglia naturale, no alla lobby Lgbtq, sì all'identità sessuale, no all'ideologia di genere, sì alla cultura della vita, no a quella della morte». Ha scritto: «Che paura!».

«Conosco bene Vox e mi fa orrore quello che sostiene in Spagna. Perciò ho pensato di esprimere il mio pensiero, in modo pacato, a differenza del tono della Meloni. Ed è importante per chi, come me, ha una visibilità, prendere posizione».

La sua qual è?

«Nel 2022 sentire ancora dire determinate cose sull'omosessualità, sul genere sessuale, sui migranti, sull'aborto mi lascia sbigottita. È un insulto che si parli ancora di vietare l'aborto, che in America abbiano deciso di annullare la sentenza che ne garantiva il diritto, è un danno per tutto il mondo. Una donna non libera di decidere della sua vita è qualcosa di gravissimo. Perché ha diritto di decidere, ha diritto di non voler essere mamma, che è una grande responsabilità, di non voler crescere un figlio dopo un abuso, o semplicemente di non



Abito in crêpe,
Persona
by Parden's.
Collana Victoria in
platino e diamanti,
Tiffany & Co.

di essere omosessuale o se lo sarà un suo amico... Non è un tema, per me».

Quanto è importante per lei la libertà?

«È una parola che uso moltissimo, sempre, con tutti. Io mi voglio sentire libera di dire quello che voglio, rispettando gli altri».

A proposito di rispetto: lei è stata paparazzata in spiaggia e messa sulla copertina di un settimanale. Che cosa ha provato quando ha visto quell'immagine?

«Non mi ha ferito, la mia risposta è l'indifferenza. Però posso raccontarle una storia».

Dica.

«Ci sono un padre, un figlio e un cavallo. Nella prima scena il figlio tira il cavallo e il padre è in sella: i commenti sono "che padre cattivo". Nella seconda scena il padre tira il cavallo e il figlio è in sella: i commenti sono "che figlio cattivo". Nella terza scena entrambi tirano il cavallo: i commenti sono "che idioti, perché non salgono?". Nella quarta scena entrambi sono in sella: i commenti sono "povero cavallo!". Questo per dire che: se gira l'immagine di te in spiaggia o mentre corri, non va mai bene. Ci sarà sempre qualcuno che critica».

Si riferisce alle critiche sotto il suo post Instagram in cui si allenava, uscito poco prima di quella copertina?

«Adoro correre e andare in bici, chi mi segue lo sa. Perché non posso farlo?».

È vero che dà anche consigli da nutrizionista alle amiche?

«Non è che faccio l'esperta, è un gioco tra noi, mi prendono in giro, mi chiamano "dietista" quando rispondo al telefono. Perché sarà capitato a tutti,

«Isal, quando sarà più grande, se scoprirà di essere omosessuale o meno, **DECIDERÀ DA SOLO** che cosa vuole fare o essere. Non è un tema»

volerlo e basta. È atroce che venga vietato, era un argomento che avevamo già superato, dovremmo andare avanti, guardare ai veri problemi, come l'emergenza climatica, per esempio».

Parla con suo figlio di questi temi?

«Isal vive in una dimensione in cui non gli appartiene questo sottolineare le differenze: di forme del corpo, del colore della pelle, di orientamento sessuale, di identità di genere. Nessuno lo ha mai preso a parte per spiegargli le etichette, vive tutto con molta naturalezza e libertà. Faccio un esempio ma potrei farne mille: la mia migliore amica è omosessuale, lui ci è affezionato e non ha mai fatto domande. Quando sarà più grande deciderà da solo che cosa vuole fare o essere. Se scoprirà

no? Vai a pranzo, guardi il menu e sai subito che cosa fa bene e cosa fa male, che cosa fa venire la cellulite e cosa no».

Si sente mai sola?

«No. Se non lavoro, in casa, a parte Isal, ho sempre un viavai di amici che vengono a trovarmi. Ho il mio orto, i miei tre cani, Gina, Zelig e Tokyo. Sono molto molto fortunata».

➔ TEMPO DI LETTURA: 9 MINUTI

Ha collaborato Greta Tedeschi. Make-up Cristian Concas. Hair Irene Greco. Manicure Alessia Cannarozzo @Greenappleitaly.com. Sarta Luisa Medina. Thanks to Angelica Torelli.

